

**L'intervista**

# Ruini: per laici e cattolici è l'ora della responsabilità

«L'Italia faccia da sola, al Sud sfida decisiva per il Paese»

**Corrado Castiglione**

Un appello alla responsabilità rivolto sia ai cattolici, sia ai non credenti, nella certezza che l'Italia può uscire dalle difficoltà del tempo presente se abbandona la politica faziosa e se si tiene ben distante dalle tentazioni campanilistiche di chi vorrebbe un Mezzogiorno diviso dal resto del Paese. È il richiamo che viene dal cardinale Camillo Ruini, presidente emerito dei vescovi italiani, giunto a Napoli per presentare all'Università Federico II, insieme al cardinale Crescenzo Sepe, il suo ultimo libro «Intervista su Dio»: un'occasione per riflettere sul rapporto tra fede e ragione, ma anche sul bene comune, sebbene il porporato si tenga intenzionalmente lontano da ragionamenti riguardanti i partiti, gli schieramenti e la voglia di partecipazione che c'è tra i cattolici alla vigilia delle elezioni, un desiderio che spinge larga parte del mondo cattolico - e probabilmente anche l'attuale numero uno della Cei Angelo Bagnasco - ad auspicare una larga aggregazione a Centro che abbia in Mario Monti il federatore di tutti i moderati.

**Il Paese è attraversato da forti tensioni sociali. Eminenza, lei cosa ne pensa? È preoccupato?**

«Certamente condivido la preoccupazione che c'è in tutti, per il presente e per il futuro del Paese. Tuttavia credo che non dobbiamo cedere al pessimismo e dobbiamo

soprattutto fare ciascuno il proprio dovere nel proprio ambito: è la maniera più concreta per aiutare il Paese ad uscire dalle difficoltà in cui si trova. Non possiamo attendere soltanto aiuti dall'esterno: il Paese deve aiutare se stesso».

**È un appello alla responsabilità sia per i cattolici, sia per chi non lo è?**

«Sì, è così».

**Tra i cattolici c'è grande voglia di partecipazione alla vigilia delle elezioni e a Centro c'è grande effervescenza, lei come...**

«A questa domanda non rispondo».

**Qual è il significato della "sua" Intervista su Dio?**

«Vuole essere un piccolo contributo culturale ad un tema centrale. Mi

sono proposto di parlare di Dio con il linguaggio di oggi, provando a rispondere - per quello che siamo capaci - alle domande di oggi».

**C'è sempre spazio per la presenza di Dio nella società attuale?**

«Anzi, c'è molto spazio: moltissima gente avverte il bisogno di Dio e molta gente - sicuramente più di quanto si può credere - prega e chiede di pregare. Non sa quante email ricevo in continuazione, magari anche da gente che non mi conosce bene».

**Cosa c'è scritto in questi messaggi?**

«Mi si chiede di pregare per loro».

**Eminenza, lei giunge a Napoli, città difficile: cosa sente di dire ai cittadini?**

«Napoli è una città dalla

grandissima storia e dal grande bagaglio culturale. Penso che i napoletani debbano essere fieri di esserlo e con questo spirito debbano affrontare i problemi quotidiani della città».

**I vescovi italiani e il Mezzogiorno: nell'89 lei da presidente della**

**Cei guidò la riflessione che sfociò nel documento sul Sud. Sono passati oltre vent'anni: tante di quelle piaghe e di quelle difficoltà sono rimaste irrisolte. Lei quale bilancio ne traccia?**

«Credo anche io che molte di quelle piaghe e di quelle difficoltà siano rimaste irrisolte e il contesto è tale per cui certi tipi di soluzione che allora si potevano ipotizzare oggi non sono più percorribili».

**Come se ne esce?**

«Serve una grande capacità innovativa per affrontare problemi che sono decisivi non solo per il Sud ma per il futuro dell'intero Paese».

**È un nuovo appello alla corresponsabilità?**

«Certamente l'Italia non crescerà se non insieme».

”

**Il richiamo Serve capacità innovativa per sciogliere i nodi del nostro futuro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il portale della Cei**

Presentato il portale dei beni culturali ecclesiastici «BeWeb» in rete quasi 3,5 milioni di beni accessibili a tutti

**Il Papa e la crisi**

Per il Pontefice le forti differenze sociali create dalla disuguaglianza economica rafforzano le radici della criminalità

**Su Twitter**

Formigoni  
a Parigi:  
ecco l'ufo

---

Incontri ravvicinati del terzo tipo per Formigoni che a Parigi, dove si trovava per l'assemblea del Bie, ha visto nel cielo un oggetto luminoso, lo ha fotografato e postato su Twitter. «Un Ufo a Parigi? Ho visto questa cosa nel cielo - ha scritto -. Si muoveva. L'ho fotografata, poi è scomparsa». All'ironia del presidente della Regione ha risposto l'ironia, degli utenti di twitter che hanno commentato al vetriolo.